

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2581 del 26/10/2018

Lunedì a Trento prende il via la rassegna che indaga vite, sogni e timori dei ragazzi divisi tra due culture

“Dov’è casa mia? Lo sguardo del cinema sui figli delle migrazioni”

Cinque film di successo per una rassegna cinematografica a ingresso gratuito dedicata alle esperienze di migrazione e di diaspora, con particolare attenzione alle storie di giovani nati da genitori stranieri ma cresciuti in Italia e in altri paesi europei.

L’iniziativa, promossa dal Cinformi della Provincia autonoma di Trento, si inserisce nell’ambito del progetto “Mondinsieme”, co-finanziato dall’Unione Europea. La rassegna, organizzata da Wasabi filmmaker, è curata da Katia Malatesta, esperta di cinema e di espressioni della diversità culturale e religiosa.

Le proiezioni, in programma a Trento ogni lunedì fino al 26 novembre 2018 con inizio alle ore 21.00, saranno accompagnate dall’incontro con esperti, registi e da momenti musicali e conviviali. Il primo appuntamento è in programma lunedì 29 ottobre al nuovo studentato NEST, in Via Solteri 97. Verrà presentato il film “Sta per piovere” diretto da Haider Rashid (Italia/Iraq, 2013, 91’). Introdurrà e commenterà il film il giornalista RAI Raffaele Crocco, ideatore e direttore dell’Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo.

Attraverso il filtro del cinema, il ciclo di proiezioni intende fare luce su paesaggi umani che sfuggono ad ogni rappresentazione schematica e unidimensionale. I titoli selezionati per “Dov’è casa mia? Lo sguardo del cinema sui figli delle migrazioni” indagano vite, sogni e timori di ragazzi divisi tra due culture che affrontano la fase sempre delicata del passaggio tra l’adolescenza e la prima età adulta nella difficile negoziazione di un’identità complessa, tra dilemmi individuali, tensioni intergenerazionali e conflitti sociali e culturali legati anche al rapporto tutt’altro che lineare con il paese di origine.

L’indagine, grazie anche al contributo delle “seconde generazioni”, si estende ad un nuovo cinema transnazionale che ha introdotto in Italia e in Europa un mix originale di stili, forme e convenzioni, valorizzando le voci di giovani cineasti che hanno vissuto in prima persona le sfide legate all’appartenenza, all’inclusione e alla convivenza.

Programma:

Lunedì 29 ottobre 2018, ore 21 - Studentato NEST, Trento

“Sta per piovere” di Haider Rashid, 91’

Partecipa Raffaele Crocco

Said Mahran è un giovane sicuro e ambizioso, nato e cresciuto in Italia da genitori algerini. Inaspettatamente Hamid, suo padre, si trova di fronte all’impossibilità di rinnovare il permesso di soggiorno e riceve un decreto di espulsione. La vita di Said cambia radicalmente: l’Italia, il paese che ha considerato sempre suo, lo spinge ora a “tornare a casa” in Algeria, luogo che lui non ha neanche mai visitato. Nel tentativo di trovare una soluzione, Said si scontra con la burocrazia in un percorso che lo porta alla riconsiderazione della propria identità riflettendo su un dilemma profondo: rimanere in Italia clandestinamente o partire per l’Algeria con la famiglia?

Lunedì 5 novembre 2018, ore 21 - Cinema Astra, Trento

“Talien” di Elia Mouatamid (Italia, 2017, 84')

Partecipa il regista

Lunedì 12 novembre 2018, ore 21 - Cinema Astra, Trento

“Per un figlio” di Suranga Deshapriya Katugampala (Italia/Sri Lanka, 2016, 74')

Partecipano Elisa Rapetti e Aliona Botnari del progetto “Storie da Cinema” del Centro per la Cooperazione Internazionale, Lesya Vozna dell'associazione degli ucraini in Trentino Rasom, Veronica Ciubotaru dell'associazione italo/moldava Arcobaleno e Delia Rodica Caian della comunità ortodossa

Lunedì 19 novembre 2018, ore 21 - Cinema Astra, Trento

“Wallay” di Berni Goldblat (Burkina Faso/Francia/Qatar, 2017, 2016, 84')

A seguire musica africana con Mamadou Sow

Lunedì 26 novembre 2018, ore 21 - Sala parrocchiale Madonna Bianca, Trento

“Ma révolution” di Ramzi Ben Sliman (Tunisia/Francia, 2016, 80')

A seguire buffet etnico

()